

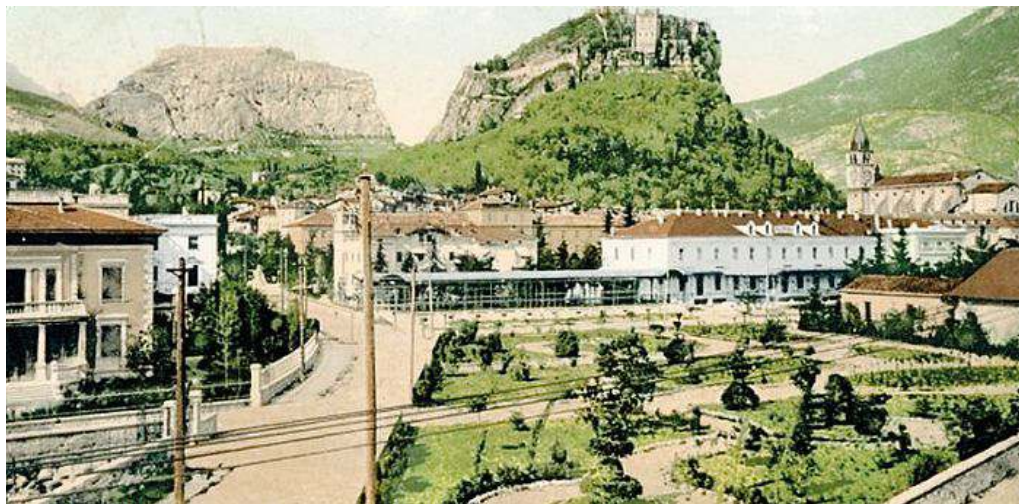
«Ridateci i giardini di Marchetti»

Migliaia di arcensi hanno firmato la petizione ambientalista per riportare l'area verde in centro

► ARCO

In migliaia, fra arcensi ed ospiti che in questi mesi stanno soggiornando ai piedi del castello, hanno firmato la petizione organizzata dal pool di associazioni ambientaliste della Busa che punta a riportare in vita i vecchi giardini centrali così come erano stati voluti da Prospero Marchetti e concepiti all'inizio del 1900. L'iniziativa promossa dal Comitato per la Salvaguardia dell'Oliviaia, assieme a Comitato Sviluppo Sostenibile, Wwf e **Italia Nostra**, ha riscosso un successo clamoroso e che dimostra il grande attaccamento della gente di Arco nei confronti della storica area verde situata nel cuore della città.

La petizione, infatti, è stata sottoscritta da alcune migliaia di persone e verrà presentata ufficialmente sabato prossimo, alle 17, in viale delle Palme, dove prenderà il via una passeggiata per andare alla scoperta delle diverse essenze arboree contenute nei giardini centrali. «Siamo davvero orgogliosi di un risultato così importante frutto del lavoro di squadra – commentano gli ambientalisti – ma al di là del mero dato numerico, ciò che gratifica di più è l'aver compreso quanto le persone siano sempre più attente alla tutela e valorizzazione delle zone verdi urbane, di



I giardini voluti da Prospero Marchetti in centro ad Arco in una cartolina del 1908 (archivio Selenio Ioppi)

quanto il tema della riconversione di aree inutilizzate sia focalizzatore di interesse, di quanto sia sempre più condivisa la via della de-cementificazione. Il nostro lavoro è stato convogliare in una proposta formale quanto già presente nel comune sentire. L'interesse che in molti hanno dimostrato verso le cartoline storiche della collezione Selenio Ioppi, che riproducono i giardini com'erano all'inizio del '900, ha focalizzato l'attenzione su quanto sia importante salvaguardare e avere cura del luogo in cui viviamo e di quanto per un po' di tempo ci siamo dimenticati di

accudirlo. Queste immagini, ingrandite su cartelloni, hanno accompagnato la nostra raccolta. Visualizzare com'era bella, e come potrebbe esserlo anche oggi l'area antistante il Casinò, è stata una leva determinante per trovare un così vasto consenso».

La proposta contenuta nella petizione è quella di ripristinare il giardino storico smantellando gli ex campi da tennis e mantenendo l'impronta data ai giardini centrali di zona verde con alberi ad alto fusto. Un progetto, in tal senso, è stato donato al comune di Arco già nel 2013 da parte di privati cit-

tadini e verrà nuovamente consegnato all'amministrazione arcense. Gli ambientalisti hanno invitato alla manifestazione di sabato (durante la quale sarà ufficializzato il numero esatto delle firme raccolte) anche il sindaco e la giunta comunale ma Betta e assessori hanno chiesto al Comitato per la salvaguardia dell'olivaia e agli altri comitati e associazioni di ricorrere al normale iter burocratico per la presentazione delle firme, protocollando il malloppo in municipio e quindi presentando formalmente la petizione all'amministrazione.

(gl.m.)